

# A GLOSSARIO

<b>ABSTRACT</b>	Parte non esposta, riassunto.
<b>A CAPO</b>	All'inizio di una riga, della riga successiva.
<b>ACCAVALLATURA</b>	Sovrapposizione delle pagine, per mantenerle lunghe uguali.
<b>ACCENTO</b>	Segno grafico che individua la vocale tonica. Acuto (é) segnala vocali chiuse; grave (è), vocali aperte.
<b>ACUTO</b>	Acuminato, perspicace. Trattino obliquo da destra verso sinistra che indica timbro chiuso della vocale su cui è posto (é)
<b>ADOBE</b>	Azienda attiva nel ramo della grafica computerizzata.
<b>AFFISSIONE</b>	Collocazione in luogo pubblico di avvisi, manifesti pubblicitari, cartelloni ecc.
<b>AGGRAFFATURA</b>	Congiunzione di due lamiere sottili mediante doppia ripiegatura dei lembi, tipica di scatolette, tubetti ecc.
<b>ALBUM</b>	Stampato in cui il lato orizzontale è più lungo del verticale. Bisogna sempre dare prima la base dell'altezza.
<b>ALDINO</b>	Relativo ad Aldo Manuzio (1450 ca.-1515), famoso stampatore nella Venezia del Rinascimento.
<b>ALETTA</b>	Ciascuno dei risvolti della sovraccoperta di un libro.
<b>ALFABETO</b>	Insieme ordinato di segni grafici che rappresentano i suoni articolati di una lingua.
<b>ALLEGATO</b>	Documento unito ad altri.
<b>ALLESTIMENTO</b>	Preparazione, organizzazione, messa a punto di qualcosa.
<b>ALLINEAMENTO</b>	Parte alta della cassa tipografica che contiene particolari lettere.
<b>ALLUNGAMENTO</b>	Aumento della durata di un suono che ha p.e. come esito il passaggio dalla quantità breve di una vocale alla lunga.

<b>ALTA CASSA</b>	Alta cassa o cassa alta: parte della cassa tipografica dove sono posti i caratteri mobili corrispondenti alle serie alfabetiche maiuscole, maiuscole.
<b>ALTEZZA</b>	Dimensione di un corpo pari alla distanza in verticale tra la sua cima e la sua base.
<b>ALTO-BASSO</b>	Un testo da comporre con maiuscole e miniscole.
<b>AL TRATTO</b>	Immagine senza mezzi toni, campi piatti, senza sfumature.
<b>AL VIVO</b>	Stampa "a smargine", ossia che copre l'intero foglio.
<b>APICE</b>	Piccolo segno simile a un apostrofo che si pone in alto a destra di lettere o numeri (T').
<b>APOSTROFO</b>	Segno (') che indica l'elisione di una vocale, il troncamento di una sillaba e, nelle date, la caduta di cifre.
<b>ARTI GRAFICHE</b>	La stampa, la tipografia, l'incisione e simili.
<b>ASCENDENTE</b>	Parte di una lettera dell'alfabeto latino che si estende al di sopra della linea mediana di un font; detta anche parte occhio superiore. In altre parole, la parte del carattere che ha un'altezza maggiore.
<b>ASCII</b>	Caratteri speciali all'interno di una macchina.
<b>ASSE</b>	Orientamento del singolo carattere.
<b>ASTA</b>	Parte del carattere che corrisponde alle linee portanti.
<b>ASTERISCO</b>	Segno a forma di stelletta; in partic. nelle etimologie, usato per indicare forme ricostruite ma non documentate.
<b>AT</b>	@ carattere tipografico adoperato soprattutto per la posta elettronica.
<b>AVVIAMENTO</b>	Periodo di stampa utilizzato per livellare e mettere a registro la forma stampante.
<b>AVVICINAMENTO</b>	Spazio tra l'occhio di un carattere e l'altro.
<b>AZZURRAGGIO</b>	Procedimento tecnico che sianca tramite una velatura di azzurro.

# B

<b>BANDELLA</b>	Risvolto, aletta del libro, in cui sono generalmente riportate notizie sull'autore e l'opera
<b>BANDIERA</b>	tipo di composizione del testo che richiede l'allineamento su un solo lato (destro o sinistro), in modo che il lato opposto di ogni riga termini con una parola non spezzata.
<b>BARRA</b>	asta trasversale che, nelle lettere come la A e la H maiuscole, unisce aste montanti o verticali. Tipi di barre: doppia, inversa, sottolineatrice, spezzata, verticale
<b>BASSA CASSA</b>	Nella tecnica tipografica, bassa cassa, parte inferiore della cassa tipografica contenente le serie alfabetiche del minuscolo, i segni d'interpunzione e i bianchi per la spaziaggiatura.
<b>BASTONE</b>	È un carattere che non ha i tratti terminali chiamati appunto grazie. Carattere tipografico dall'asta rigida, senza grazie e chiaroscuri.
<b>BATTUTA</b>	Ogni carattere o spazio presente in una casella dattiloscritta.
<b>BIANCA</b>	lato del foglio di carta, chiamato anche recto, che viene stampato per primo. Il termine può anche riferirsi alla forma usata per stampare il primo lato del foglio.
<b>BIANCHI</b>	Parte del carattere che rimane vuota.
<b>BIANCO E NERO</b>	Spesso abbreviato in B/N, indica una forma di rappresentazione visuale che non utilizza il colore. Il termine fa riferimento al solo uso del bianco e del nero, anche se in realtà vengono poi normalmente utilizzate tutte le gradazioni di grigio intermedie.
<b>BIANCO TIPOGRAFICO</b>	Zona non stampante di una forma di stampa, determinata dall'elemento mobile (anch'esso detto bianco) in questa inserito per giustificare la riga. Anche ogni zona bianca di uno stampato. I bianchi tipografici hanno altezza inferiore rispetto agli elementi stampanti; vengono fusi in lega tipografica, piombo, duralluminio, ma ne esistono anche in plastica. Si distinguono in: A) Bianco per la spaziatura, detti comu-

nemente spazi, che servono a distanziare opportunamente fra loro lettere e parole; hanno sempre corpo uguale a quello dei caratteri con cui si accoppiano. Rispetto allo spessore gli spazi vengono classificati in: quadratone (spessore uguale al corpo), quadratino (spessore metà del corpo), terziruolo (1/3), mezzano (1/4), fino (1/6), finissimo (spessore uguale a 1 punto tipografico). B) Bianco per interlineatura, detti interlinee, con spessori di 1, 2, 3 punti. C) Bianco per margini, detti anche margini e lingotti, usati oltre che per giustificare la pagina anche per spaziare le righe di particolari composizioni (per esempio manifesti). Rispetto allo spessore vengono classificati in: mezzariga (spessore 6 punti) e riga (12 punti), sono però usati spessori fino a 120 punti; vengono forniti in giustezza multipla della riga tipografica. Questo procedimento tipografico è stato quasi totalmente superato dall'avvento della fotocomposizione.

<b>BICROMIA</b>	Processo di riproduzione e stampa di disegni o fotografie, ottenuto con due lastre incise dello stesso soggetto, le quali vengono impresse successivamente l'una sull'altra con inchiostri di colore diverso: riproduzione, incisione, stampa in b.
<b>BINARIO</b>	Il sistema numerico binario è un sistema numerico posizionale in base 2, cioè che utilizza 2 simboli, 0 e 1, invece dei 10 del sistema numerico decimale tradizionale. La cifra in posizione n (da destra) si considera moltiplicata per $2(n - 1)$ anziché per $10(n - 1)$ .
<b>BIT</b>	Un bit è una cifra binaria, (in inglese "binary digit") ovvero uno dei due simboli del sistema numerico binario, classicamente chiamati zero (0) e uno (1).
<b>BITMAP</b>	È un formato dati utilizzato per la rappresentazione di immagini raster sui sistemi operativi Microsoft Window e OS/2. Hanno generalmente l'estensione .bop, o .bmp.
<b>BODY COPY</b>	Rappresenta la parte descrittiva dell'annuncio pubblicitario stampato, cioè il testo. Solitamente viene posta dopo l'Headline, ossia il titolo, ed ha come scopo principale quello di spiegare e completare il messaggio pubblicitario: spiega e fornisce supporto a ciò che l'headline promette o lascia intuire.

<b>BODY TYPE</b>	in un annuncio pubblicitario il testo che viene posto in posizione sottostante la headline con la funzione di spiegare il messaggio pubblicitario principale.
<b>BOLD</b>	audace, ardito, sfrontato sfacciato, vivace, netto, grossetto neretto.
<b>BRaille</b>	il Braille è iscritto sistema che consente alle persone cieche e ipovedenti di leggere e scrivere attraverso il tatto. Si compone di modelli di punti in rilievo disposti in cellule fino a sei punti in una configurazione a 3 x 2. Ogni cella rappresenta un, numerale lettera o segno di punteggiatura. Alcune parole di uso frequente e le combinazioni di lettere hanno anche i loro schemi singola cellula.
<b>BRAND</b>	termine inglese equivalente a marca. È l'identità di uno specifico prodotto ,servizio o business. Una marca può assumere molte forme, tra cui un nome, segno, simbolo,combinazione di colori o di slogan.
<b>BRIEFING</b>	passaggio delle informazioni e delle istruzioni necessarie per l'ideazione di un progetto di comunicazione. Relazione che contiene le informazioni necessarie per svolgere una campagna pubblicitaria, ovvero: chi, dove quando, target obbiettivi di comunicazione, contenuti e mezzi da utilizzare
<b>BROCHURE</b>	altresì detto opuscolo, è uno stampato composto da un numero limitato di pagine e destinato alla propaganda di attività commerciali, eventi ed altro, raccogliendo in uno spazio limitato immagini e testi particolarmente significativi per lo scopo promozionale prefissato.
<b>BROSSURA</b>	tipo di rilegatura per libri o brochure che superino i 2-3 millimetri di spessore totale. Tale legatura si ottiene incollando sul dorso delle segnature (ottavi, dodicesimi, sedicesimi, ventiquattresimi, trentaduesimi, a seconda di quante pagine contengono) una copertina di cartoncino e poi rifilando sui tre lati. Nel caso di stampa digitale non ci si trova, normalmente, di fronte a segnature, ma a singole pagine stampate. La legatura in brossura può essere di due tipi: fresata (prima dell'incollatura le segnature vengono raccolte e tagliate con una fresa dal lato della piega in modo da permettere una maggiore penetrazione della col-

la) o a filo refe (le segnature vengono cucite al centro con un filo di cotone, lino, canapa o sintetico e poi incollate). Il primo tipo è di fattura più rapida ed economica, il secondo resiste di più all'usura.

**BYTE** il nome deriva dalla parola inglese bite (boccone, morso), (coniato anche per assonanza col termine "bit" ma rinominato per evitare confusioni accidentali di pronuncia con questo), è una sequenza di bit, il cui numero dipende dall'implementazione fisica della macchina sottostante. Attualmente il byte è tipicamente formato da 8 bit.

## C

<b>CALANDRA</b>	pressa usata per la compressione dei flan sulle forme tipografiche da riprodurre.
<b>CALANDRATURA</b>	lavorazione si effettua in macchine (calandre) composte da rulli ad assi paralleli, aventi distanza regolabile, e rotanti a bassa velocità; essa consiste nel far passare la mescola di gomma non vulcanizzata o la materia plastica allo stato pastoso tra le coppie di rulli (similmente alla laminazione dei metalli) per ottenere fogli o lastre dello spessore voluto.
<b>CALCOGRAFIA</b>	consiste nell'incidere la propria opera su una lastra di rame o zinco con uno strumento chiamato "punta" (un ago d'acciaio molto appuntito, dotato di un manico di legno e usato come una matita). Una volta incisa, la lastra viene inchiostrata e poi ripulita affinché l'inchiostro rimanga solo nelle parti precedentemente incise, dopo di che viene collocata sul torchio calcografico che permette la stampa.
<b>CALLIGRAFIA</b>	tecnica di scrittura a mano secondo canoni di nitidezza ed eleganza storicamente definiti. L'arte, affine al disegno, che insegna a tracciare la scrittura in forma elegante e regolare.
<b>CANALE</b>	in un carattere tipografico, scanalatura posta alla base del fusto.
<b>CAPITALE</b>	antica scrittura romana a lettere maiuscole usata nelle epigrafi.

<b>CAPITELLO</b>	fettuccia o cordoncino di cotone o di seta, a un colore o policromo, che nella rilegatura di un libro viene fissato in testa e al piede del dorso, leggermente sporgente, allo scopo di dare una certa solidità al libro ma principalmente come ornamento.
<b>CAPITOLO</b>	ciascuna delle parti più o meno ampie in cui si divide un libro: l'ottavo c. dei «Promessi Sposi»; i primi c. del «Principe»; riassumere un c. del testo di filosofia, studiare un c. del manuale di chimica. I capitoli possono essere raggruppati in parti e suddividersi a loro volta in paragrafi, ecc.
<b>CAPOLETTERA</b>	la lettera, più grande e più ornata delle altre, con cui si inizia un capitolo o un capoverso in libri stampati artisticamente.
<b>CAPOREDATTORE</b>	chi dirige una redazione, spec. di un giornale; redattore capo.
<b>CAPOVERSO</b>	lettera o la parola con cui il capoverso comincia.
<b>CARATTERE</b>	ciascuno dei blocchetti parallelepipedi (detti anche tipi, c. mobili) in lega di stagno, piombo e antimonio, o, più raram., in legno o materiali plastici, che recano sulla parte superiore il segno grafico (lettera, numero, interpunzione o altro segno) inciso a rovescio. <b>MOBILE:</b> caratteri in una leggera lega metallica prodotti per mezzo di matrici in legno, preventivamente scolpite in "negativo" in cui si versava il metallo fuso, che potevano essere poi disposti in maniera allineata grazie a delle forme-guida (compositoi) che permettevano di comporre intere pagine. <b>TIPOGRAFICO:</b> della tipografia, che ha relazione con la tipografia, cioè con la stampa che un tempo era a caratteri mobili
<b>CARTIERA</b>	stabilimento industriale per la fabbricazione della carta.
<b>CARTONATO</b>	di cartone, o rilegato in cartone <b>CARTONATURA:</b> Forma meno com. di incartonnatura. Operazione con cui il legatore applica al libro da legare i cartoni.
<b>CARTONCINO</b>	Cartone leggero e sottile, di peso e spessore intermedi tra quelli della carta e del cartone, flessibile, resistente alla piegatura.

<b>CARTONE</b>	carta molto grossa e consistente che serve a vari usi (fare scatole, copertine di libri, cartelle, ecc.), fabbricata essenzialmente con pasta di paglia e cartaccia; il suo peso supera di norma i 400 g per metro quadro di superficie.
<b>CARTOTECNICA</b>	ramo dell'industria che riguarda la fabbricazione o la lavorazione della carta, e più particolarm. la lavorazione e confezione di oggetti fatti di carta, come registri, buste, cartelle, custodie, scatolami, imballaggi, ecc., con i necessari complementi grafici.
<b>CASSA TIPOGRAFICA</b>	contenitore dei caratteri mobili.
<b>CEDIGLIA</b>	Segno grafico della lingua francese, fatto come una piccola virgoletta, che, posto sotto alla lettera c (ç) davanti alle vocali a, o, u, le dà il suono di s sorda.
<b>CELLOFANATURA</b>	operazione di rivestimento di oggetti vari con foglio di cellofan.
<b>CELLULOSA</b>	composto organico, polisaccaride largamente diffuso in natura come costituente delle pareti delle cellule dei vegetali. È una sostanza bianca, insolubile in acqua e nella maggior parte dei solventi, che si ottiene industrialmente sottoponendo a trattamenti meccanici e chimici il legno di conifere e latifoglie, o le fibre di vegetali come l'alfa, lo sparto, o residui agricoli come la paglia; viene usata in grandissime quantità nell'industria della carta.
<b>CENTRATURA</b>	l'atto, il fatto di centrare. In partic., nelle macchine utensili con moto di lavoro circolare, l'operazione con la quale il pezzo viene fissato in modo che il suo asse (o l'asse della superficie di rotazione secondo la quale esso deve essere lavorato) coincida esattamente con l'asse di rotazione della macchina.
<b>CENTRO OTTICO</b>	centro della pagina che non corrisponde al centro reale, ma a quello percepito dall'occhio.
<b>CHIARISSIMO</b>	classificazione del carattere. Dipende dallo spessore delle aste.
<b>CHIARO</b>	classificazione del carattere. Dipende dallo spessore delle aste.

<b>CICERO</b>	unità tipografica per la misura della forza di corpo dei caratteri, desunta da quelli di un famoso incunabolo (le Epistolae ad Familiares di Cicerone, stampato nel 1467); vale 11/12 della moderna riga tipografica, alla quale spesso viene esteso il nome di cicero.
<b>CILINDRO</b>	nome di organi metallici impiegati in dispositivi o impianti con le più diverse funzioni: c. di pressione, nelle macchine da stampa, quello che comprime la carta contro la matrice.
<b>CIRCONFLESSO</b>	accento di forma angolare (^) che indica di solito una vocale lunga
<b>CIRILLICO</b>	alfabeto composto da caratteri di scrittura propri di alcune lingue slave.
<b>CITAZIONE</b>	riproduzione testuale di parole altrui; riferimento o richiamo a documenti, testi e simili. <b>CIT.:</b> abbreviazione usata all'interno di un testo per indicare la presenza di una citazione.
<b>CLASSIFICAZIONE DEL CARATTERE</b>	Catalogazione dello stile tipografico secondo categorie quali "black letter", "italico", "roman" e via dicendo.
<b>CMYK</b>	acronimo per Cyan, Magenta, Yellow, Key black; è un modello di colore detto anche di quadricromia. La "K" in CMYK si riferisce a key (chiave), in quanto i sistemi di stampa che utilizzano questo modello usano la tecnologia Computer Plate (CTP), i quali mediante una "lastra chiave" ("key plate" in inglese) allineano correttamente le lastre degli altri tre colori.
<b>COEDIZIONE</b>	pubblicazione di un'opera svolta in collaborazione con uno o più editori.
<b>COFANETTO</b>	cofano di piccole dimensioni, per lo più destinato a contenere oggetti preziosi.
<b>COLLANA</b>	serie di opere con caratteristiche comuni, pubblicate con la medesima veste tipografica dallo stesso editore.
<b>COLOPHON</b>	breve descrizione testuale, posta all'inizio o alla fine di un libro, riportante le note di produzione rilevanti per l'edizione (i diritti dell'opera, le sue varie edizioni eccetera).

<b>CONDENSATO</b>	reso più corto, compendiato, riassunto. <b>CONDENSED:</b> tipo di carattere nella sua versione più stretta. Rimane invariato in altezza.
<b>CONFEZIONE</b>	fabbricazione, preparazione. Imballaggio del prodotto.
<b>CONTROGRAFISMO</b>	parte "vuota" della matrice di stampa che corrisponde all'area bianca dello stampato, detta anche "bianco tipografico".
<b>CONTROLLO ORTOGRAFICO</b>	controllo che si esegue alla ricerca di errori di scrittura.
<b>CONTROSTAMPA</b>	utilizzo di una matrice in rilievo per deformare quella in bassorilievo che diventerà la matrice per il testo stampato.
<b>COPERTINA</b>	involucro di carta o cartoncino contenente un gruppo di fogli; insieme di due cartoni ricoperti di tela o altro materiale avvolto intorno a un volume.
<b>COPYRIGHT</b>	diritto d'autore su opere letterarie o artistiche.
<b>CORDONATURA</b>	processo di rilevazione di un libro nel quale un elemento arrotondato spinge la carta dentro un canale dallo spessore mai inferiore allo spessore della carta stessa.
<b>CORPO</b>	in un carattere tipografico è l'altezza totale della spalla. Si misura in punti tipografici secondo il sistema di misurazione (Tipometria) introdotto nel 1770 da François Ambroise Didot.
<b>CORSIVO</b>	stile di carattere disegnato per la prima volta negli ultimi anni del xv secolo dal bolognese Francesco Griffo e fornito ad Aldo Manuzio, che lo utilizzò dal 1501 per le proprie edizioni dei testi classici. Credit Indice di chi è titolare dei diritti di credito
<b>CRENATURA</b>	dentello ad apice arrotondato dei margini dei caratteri.
<b>CROCINO</b>	segno a croce posto in diversi punti del foglio come riferimento di taglio per la stampa a colori.
<b>CUCITO</b>	unito mediante il filo e l'ago. <b>CUCITURA:</b> lato sinistro della pagina di un libro o giornale, dalla parte del dorso.